



COMUNE DI SAN DONACI
PROVINCIA DI BRINDISI



**Intervento di riqualificazione dell' immobile destinato a "Laboratorio
Urbano Giovanile" di via Grassi**

PO Puglia 2014/2020 Asse IX-Azione 9.14

PROGETTO DEFINITIVO



Nome Elaborato

Prime Indicazioni per la Sicurezza

Num. Elaborato

05

Committente :

Comune di San Donaci

Data

Maggio 2016

Sindaco :

Sig. Domenico Fina

Progettista : **Ufficio Tecnico Comunale**

ing. Arcangelo ARNESANO

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANO DI SICUREZZA

Nella fase di progettazione definitiva- esecutiva sarà necessario predisporre il piano di sicurezza e quant'altro necessario e previsto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti, dei quali si dovrà tener conto nelle successive fasi di elaborazione.

1 CONTATTI ELETTRICI

Prima dell'inizio delle attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi ove si effettueranno i lavori, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate od in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.

Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili, deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge, l'esecuzione la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

2 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le più semplici operazioni che si svolgono in un cantiere comportano inevitabilmente una movimentazione manuale di carichi; dall'uso di una pala a mano a quello di una carriola o alla presa di un sacco di cemento.

E' quindi opportuno ricordare che i carichi costituiscono un rischio non soltanto nei casi in cui risultino troppo pesanti perché di peso superiore a Kg. 30, ma anche perché ingombranti, distanti dal corpo, in equilibrio precario, ecc....

Si ritiene obbligatoria la sorveglianza sanitaria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche sarà poi stabilita dal medico del lavoro incaricato.

3 URTI COLPI IMPATTI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio e di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi, devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

4 CADUTE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta, applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni, devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minor danno possibile le cadute.

A seconda dei casi, possono essere utilizzate: superfici di arresto, costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

5 RUMORE

Nell'utilizzo delle attrezzature e macchine di cantiere occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

Quando il rumore di una lavorazione o di un'attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile, è necessario adottare dispositivi di protezione individuale conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Il Progettista